

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>7091 R</b>	12 gennaio 2016	TERRITORIO
Concerne		

**della Commissione speciale energia sul messaggio 13 maggio 2015 concernente la richiesta dell'approvazione della seconda tranche di 30 milioni di franchi del credito quadro complessivo, per il periodo 2011-2020, di 65 mio, in conformità al decreto legislativo del 17 marzo 2011 concernente l'attuazione di una politica energetica integrata attraverso un programma di incentivi per l'impiego parsimonioso e razionale dell'energia (efficienza energetica), la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti indigene rinnovabili e la distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento, nonché attraverso il sostegno e la promozione della formazione, della postformazione e della consulenza nel settore dell'energia**

## INDICE

1.	COSA È STATO FATTO A PARTIRE DAL 2011? .....	2
2.	COSA SI PREVEDE DI FARE NEL PERIODO 2016-2020 .....	7
3.	AUDIZIONI CON GLI ATTORI COINVOLTI DAL TEMA DEGLI INCENTIVI .....	9
3.1	Osservazioni generali .....	9
3.2	Formazione .....	10
3.3	Procedure.....	11
3.4	Finanziamento.....	11
3.5	Aspetti tecnico-formali .....	12
3.6	Focus su TERIS .....	13
3.7	Focus su Ticino Energia .....	14
4.	RACCOMANDAZIONI ED EMENDAMENTI .....	15
5.	CONCLUSIONI.....	17



## 1. COSA È STATO FATTO A PARTIRE DAL 2011?

La tematica energetica ricopre da più di mezzo secolo un ruolo centrale per lo sviluppo economico-sociale di ogni Paese, anche della Svizzera. In questi ultimi anni è stato fatto molto nella diversificazione delle fonti di approvvigionamento, nell'efficienza e nel risparmio energetico. Uno dei fattori principali che hanno contribuito al successo di queste politiche energetiche è stato certamente il coinvolgimento dell'ente pubblico (nei vari livelli amministrativi) e del settore privato. L'attuazione di queste politiche ha portato esternalità positive per tutta la collettività promuovendo al contempo un cambiamento delle abitudini dei singoli cittadini, delle aziende e dell'amministrazione pubblica.

Il messaggio 7091 mette in evidenza le competenze cantonali in ambito di politica energetica tenendo ben presente che la Confederazione, pur contribuendo con programmi propri di incentivi, delega in misura importante ai Cantoni la messa in atto di misure atte all'adempimento degli obiettivi globali per il raggiungimento di un equilibrio energetico più efficace e rispettoso dell'ambiente.

È importante ricordare che il messaggio 7091 costituisce, anche in base al DL del 17.03.2011, la necessaria e logica continuazione del messaggio n. 6434 nei settori dell'efficienza energetica, della produzione di energia termica da fonti rinnovabili, della distribuzione di energia termica e della sensibilizzazione, formazione e consulenza, ambiti questi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel PEC.

In quest'ottica, gli incentivi federali sono indirizzati alla promozione di due ambiti. Il primo riguardante l'efficienza energetica negli edifici attraverso il Programma Edifici (PE), il cui finanziamento è regolato dalla legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Questa base legale e finanziaria ha portato all'attivazione di programmi promozionali cantonali. Il secondo ambito concerne invece la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, che è legata alla legge federale sull'energia (LEne). Si tratta essenzialmente di promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili per la generazione di energia elettrica attraverso due metodi d'approccio: la remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete (RIC) e la copertura dei costi d'investimento.

I Cantoni ed i Comuni si sono impegnati sulla carta a seguire ed implementare i programmi federali.

Il numero di incentivi stanziati a partire dal 2001 è pari a 70 milioni, di cui 6 milioni sono stati utilizzati al fine di estendere il progetto VEL di Mendrisio a tutto il Cantone. Sommando tutti gli interventi effettuati in Ticino a partire dal 2001, si può giungere ad un ammontare di circa 32 milioni di franchi versati in contributi. Questa cifra equivale al 10-15% delle spese sostenute globalmente. Si calcola infatti che questo sostegno finanziario abbia indotto investimenti per alcune centinaia di milioni.

L'importo complessivo di 65 milioni è diviso su due periodi. Il primo dal 2011 al 2015 per una tranches di credito di 35 milioni e il secondo dal 2016 al 2020 per i restanti 30 milioni. È da notare dunque l'importanza dei programmi promozionali, per cui il Consiglio di Stato richiede la suddivisione in tre settori principali: impiego parsimonioso e razionale dell'energia (efficienza energetica), produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e promozione della mobilità sostenibile.

Il Consiglio di Stato ha adottato il *Decreto Esecutivo concernente le condizioni per l'ottenimento dei sussidi per la promozione dell'impiego parsimonioso e razionale dell'energia (efficienza energetica), della produzione e l'utilizzazione di energia da fonti indigene rinnovabili, della distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento e per il sostegno alle politiche energetiche degli enti locali*. In tal modo l'adozione del decreto esecutivo permette di completare il programma federale "Programma Edifici", includendo la possibilità di indirizzare una quota degli incentivi previsti alle tre divisioni.

Per l'efficienza energetica sono annunciati 16 milioni di franchi, un saldo di 8.5 milioni per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili, infine 5 milioni per la distribuzione dell'energia. Sempre e comunque integrando e sostenendo la formazione, la consulenza, la ricerca e la politica energetica comunale. Dal momento dell'entrata in vigore del decreto esecutivo, nell'ottobre del 2011, è stato necessario rafforzare e ridistribuire il sostegno ai vari settori. Si prenda come primo esempio i bonus cantonali del Programma Edifici, dove si è passati dal 40-50% del contributo fino all'80% nel caso di risanamenti di classe BB del CECE. Un altro caso di ritocco è legato all'aumento di 1'000 franchi dell'incentivo forfettario per la conversione di un riscaldamento elettrico o ad energie fossili in un sistema ad energie rinnovabili: si è infatti passati da 3'000 a 4'000 franchi. Un'importante modifica concerne la condizione per ricevere gli incentivi per il risanamento dell'involucro: anziché il CECE viene richiesto il CECE plus. Per ottenere incentivi per il miglioramento energetico dell'involucro è stato introdotto il dovere di presentare un Certificato energetico cantonale degli edifici con rapporto di consulenza (CECE Plus). Un ultimo cambiamento riguarda la rimozione dell'obbligo per il Comune di essere membro dell'associazione "Città dell'energia". Siccome a partire dalla primavera del 2014 i Comuni dispongono di un tetto massimo d'incentivazione di 25'000 franchi, contributi vincolati al FER (Fondo Energie Rinnovabili), per il sostegno nell'organizzazione di una politica energetica integrata.

In quest'ottica risulta interessante riprendere alcuni estratti del rapporto al messaggio 6434 del 21.10.2010 in cui viene evidenziato «*lo stato del credito disponibile [cfr. Figura 1<sup>1</sup>], indicando per ognuna delle quattro categorie di ripartizione la parte di credito utilizzata (importo concesso) rispetto al credito complessivo disponibile così come al credito annuale disponibile. Se si considera la percentuale di credito annuale utilizzato, si può notare che nel caso dell'efficienza energetica si è di poco oltrepassato il 100%, mentre per le altre categorie il credito corrispondente usato è stato di circa la metà*».

Ripartizione Credito	Credito 2011-2015	Credito annuale disponibile	Importo concesso nel 2012	Importo concesso nel 2013	Importo concesso nel 2014	% Credito annuale utilizzato nel 2014	% Credito totale utilizzato fino ad oggi
Efficienza energetica	16'000'000	4'000'000	3'201'553	4'749'769	4'399'919	110%	77%
Energie rinnovabili	8'500'000	2'125'000	1'906'704	1'440'075	917'792	43%	50%
Distribuzione energia	5'000'000	1'250'000	814'915	2'148'860	488'326	39%	69%
Politica energetica nei comuni	1'000'000	250'000	57'678	145'410	139'716	56%	34%
<b>tot.</b>	<b>30'500'000</b>	<b>7'625'000</b>	<b>5'980'850</b>	<b>8'484'114</b>	<b>5'945'753</b>	<b>78%</b>	<b>67%</b>

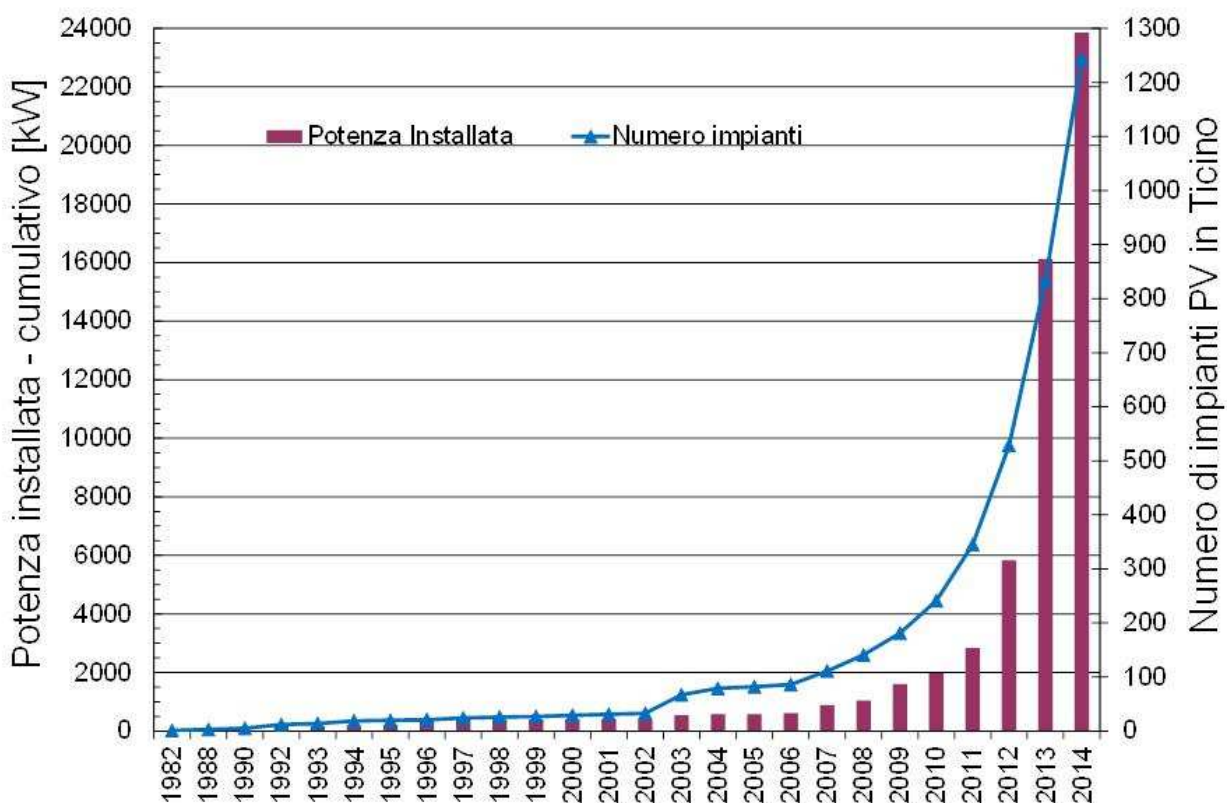
**Figura 1 – tabella sulla disponibilità del credito (in Fr.)**

<sup>1</sup> Ufficio dell'aria del clima e delle energie rinnovabili, *Rapporto 2014, Messaggio n. 6434 del 21.12.2010, Decreto esecutivo concernente le condizioni per l'ottenimento degli incentivi a favore dell'efficienza energetica e dello sfruttamento di energie rinnovabili per il periodo 2011-2015*, marzo 2015, pag. 9.

Durante il periodo tra l'ottobre del 2011 e la fine del 2014, il numero di richieste di incentivo trattate dall'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (UACER) della Sezione protezione aria, acqua e suolo (SPAAS) sono state superiori alle 1'820, che vanno a sommarsi alle 1'728 del Programma Edifici.

Per quanto riguarda il **Programma Edifici** (PE) in Cantone Ticino, esso ha preso il via nel 2010, riscuotendo un buon successo. Nel globale sono state infatti 2'650 le richieste sottoposte al PE e sono dunque stati concessi circa 30 milioni di franchi per gli interventi sull'involucro. Nel 2014 le richieste sono state 513, di cui 477 approvate per un totale di 6.5 milioni di franchi elargiti sotto forma di contributi indirizzati a lavori di risanamento del tetto e delle facciate

Assai positiva è stata anche la promozione della **produzione energetica di natura rinnovabile** attraverso la formula della remunerazione della copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica prodotta (RIC). Per il 2014 è stata infatti stimata una potenza installata di 23'400 kW per i 210 impianti usufruenti di questo servizio. La realizzazione di impianti fotovoltaici è cresciuta in modo costante negli ultimi anni. In effetti dal 2010 al 2014 si è passati da circa 200 impianti installati per una potenza totale di circa 2'000 kW ai quasi 1'300 impianti per una potenza di circa 24'000 kW.



Il forte aumento del numero di impianti realizzati è sicuramente da ricondurre all'introduzione degli incentivi.

A questo proposito è importante ricordare che un tassello importante per la diffusione dei pannelli fotovoltaici è stata anche la mappatura solare, in grado di mettere in evidenza le aree geografiche favorevoli alla realizzazione di impianti fotovoltaici. Questi ultimi sono stati la categoria di investimenti nella produzione di energia rinnovabile maggiormente utilizzata in Ticino. Ciò grazie all'irradiazione solare della nostra regione ma anche grazie alla costituzione di un fondo per le energie rinnovabili, ovvero un sistema di incentivi

complementare a quello federale così da poter combinare i sussidi ricevuti dalla Confederazione e dal Cantone.

Un'altra iniziativa del Consiglio di Stato è legata al passaggio di standard quali Minergie, Minergie-P e Minergie-ECO, destinata ad edifici nuovi o risanati.

In questo contesto è importante ricordare e sottolineare tre elementi:

- TERIS fa parte dei programmi attualmente attivi con un credito di 10 milioni. Si tratta di 5 milioni di franchi di contributo a fondo perso e 5 milioni di franchi quale prestito a interesse zero per un periodo di 20 anni, restituibile entro 30 anni, come da messaggio n. 6473 approvato dal Gran Consiglio il 28.0.2011. Essenzialmente si tratta di un contributo per la costruzione della rete di teleriscaldamento del Bellinzonese, con la quale sarà possibile fornire energia per circa 35'000 abitanti. Questa rete sarà in grado di sfruttare il calore residuo dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Giubiasco. La sua completazione è stimata per il 2017 ed i costi preventivati si aggirano attorno ai 50 milioni di franchi.
- Il Fondo Energie Rinnovabili (FER) è il risultato di modifiche apportate della LEn, con lo scopo di incentivare le attività in ambito energetico legate all'energia elettrica. Il fondo finanzia la costruzione di impianti, soprattutto fotovoltaici, attraverso un contributo unico per gli impianti di potenza inferiore ai 10 kW e con una remunerazione a copertura dei costi (RIC-TI) per quelli a potenza inferiore a 50 kW. Il fondo verrà inoltre utilizzato come base per i progetti di ricerca, di studi, consulenza e per il finanziamento delle attività comunali. Il contributo per questi progetti sarà del 50% sull'ammontare della spesa complessiva. Le attività comunali saranno sostenute con il riconoscimento di pratiche tali come il risanamento del proprio parco immobiliare, la costruzione di nuovi edifici, gli interventi di efficienza energetica sulle infrastrutture, la realizzazione di reti di teleriscaldamento alimentate con energie rinnovabili ed altri provvedimenti messi in atto a favore dell'utilizzo razionale dell'energia.  
Si tenga presente che dal debutto del FER l'approvvigionamento energetico con fonti rinnovabili ha riscontrato un grande interesse, al punto che il numero di richieste è ancora in crescita. Sono state contate 428 richieste per gli impianti fotovoltaici e 1 per impianti idroelettrici. Durante il 2014, l'Ufficio dell'Energia ha emanato decisioni per un importo di 11.62 milioni di franchi. L'offerta di contributi ha accompagnato più serenamente i cittadini verso scelte più sostenibili a livello energetico. Il numero di impianti a potenza inferiore ai 10 kW è stato di gran lunga maggiore a quello degli impianti di potenza superiore, tant'è che i progetti in lista d'attesa a fine 2014 erano 130 per una potenza totale equivalente ai 2'700 kW.
- Per quanto riguarda la mobilità sostenibile il Gran Consiglio ha approvato un credito quadro di 16 milioni di franchi per il periodo 2014-2018. Il credito è indirizzato ad incentivare i veicoli efficienti, a predisporre una rete di ricarica per i mezzi elettrici, a promuovere la mobilità aziendale attraverso il car-sharing e il car-pooling, e a fornire una consulenza di qualità ad enti pubblici e privati. Parallelamente è stata accettata nel novembre del 2014 la modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore, stabilendo così l'aumento variabile tra l'1% e il 5% per tutti i mezzi, con un supplemento tra il 10 ed il 40% per i veicoli che non rispettano gli standard minimi ambientali ed energetici. Tuttavia, deve essere chiarita la strategia del Consiglio di Stato in questo ambito soprattutto alla luce del recente referendum contro la modifica del 25 novembre 2014 della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977 che ha ottenuto il 67% di voti. Il referendum ha mostrato un chiaro rifiuto della popolazione ticinese alla proposta di ecoincentivi.



Nella tabella seguente sono riassunti i programmi di incentivi attualmente in vigore:

#### Sintesi sussidi in ambito energetico - 2015

Federali				
N.	Nome e descrizione	Basi Legali / Riferimenti	Informazioni utili	Fino al
1	Programma Edifici (PE)	Legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> (8.10.1999, art. 10 /23.12.2011, art. 34) e successive modifiche	<a href="http://www.iprogrammaedifici.ch">www.iprogrammaedifici.ch</a>	2019
1.a	<p>Objetto incentivato: Risanamento energetico dell'involucro termico di edifici esistenti.</p> <p>Modalità incentivo: Una tantum; calcolo sulle singole superfici risanate.</p>			
2	Rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC / RU)	Ordinanza sull'energia (7.12.1998) e successive modifiche Direttiva sulla RIC (vers. 1.5 del 1.1.2015) e successive modifiche	<a href="http://www.bfe.admin.ch/themen/0061_2/02073/index.html?lang=it">http://www.bfe.admin.ch/themen/0061_2/02073/index.html?lang=it</a>	
2.capit.2a	<p>Objetto incentivato: RIC</p> <p>Modalità incentivo: Elettricità immessa in rete da impianti: idroelettrici, FV, eolici, geotermici, a biomassa. Annuale per 20 anni; calcolo sull'energia immessa in rete.</p>			
2.capit.2d	<p>Objetto incentivato: RU</p> <p>Modalità incentivo: Piccoli impianti fotovoltaici. Una tantum; calcolo sulla dimensione dell'impianto in kWp.</p>			
Cantonali				
3	Fondo per le energie rinnovabili (FER)	Messaggio 6773 (09.04.2013) Regolamento FER (29.04.2014) e successive modifiche	<a href="http://www.ti.ch/fer">www.ti.ch/fer</a>	2015
3.art.4, 30	<p>Objetto incentivato: Attività comunali in ambito di efficienza e risparmio energetico (dirette o indirette).</p> <p>Modalità incentivo: Chiave di riparto tra i Comuni aggiornata almeno ogni 4 anni.</p>			
3.art.9-19	<p>Objetto incentivato: RIC-TI</p> <p>Modalità incentivo: Elettricità immessa in rete da impianti: idroelettrici, FV, eolici, geotermici, a biomassa. Annuale per 16 anni; calcolo sull'energia immessa in rete. Cumulabile solo con RU federale.</p>			
3.art.20-26	<p>Objetto incentivato: CU</p> <p>Modalità incentivo: Costruzione di impianti allacciati alla rete elettrica: idro, FV, eolici, geot., a biomassa. Una tantum; calcolo su kWp (per FV) / % costi investimento riconosciuti (altri impianti).</p>			
3.art.27-29	<p>Objetto incentivato: Progetti di ricerca/consulenza per efficienza e risparmio en. (prevalentem. elettricità).</p> <p>Modalità incentivo: Una tantum; calcolo in % del costo.</p>			
4	Decreto esecutivo 12.10.2011 e successive modifiche e integrazioni (DE)	Messaggio 6434 (21.12.2010) 30 mio 2011-2015 Decreto Legislativo (17.03.2011) credito quadro 65 mio 2010-2020	<a href="http://www.ti.ch/incentivi">www.ti.ch/incentivi</a>	2015
4.art.6	<p>Objetto incentivato: Risanamento energetico edifici con certificazione CECE Plus ≥ C.</p> <p>Modalità incentivo: Una tantum; calcolo in % dei sussidi ricevuti dal Programma Edifici federale.</p>			
4.art.6	<p>Objetto incentivato: Sostituzione impianto risc. fossile con pompa di calore / teleriscaldamento.</p> <p>Modalità incentivo: Una tantum; importo forfetario cumulato (e vincolato) a quello per risanamento CECE.</p>			
4.art.7	<p>Objetto incentivato: Risanamento energetico edifici con certificazione Minergie-/ECO-/A-/P.</p> <p>Modalità incentivo: Una tantum; calcolo su superficie di riferimento energetico (A<sub>g</sub>); cumulabile con art.6.</p>			
4.art.8	<p>Objetto incentivato: Nuovi edifici con certificazione Minergie-P/-ECO/-A.</p> <p>Modalità incentivo: Una tantum; calcolo su superficie di riferimento energetico (A<sub>g</sub>).</p>			
4.art.9	<p>Objetto incentivato: Analisi energetica a riduzione CO<sub>2</sub> per grandi consumatori/piccole-medie imprese.</p> <p>Modalità incentivo: Una tantum; calcolo in % del costo.</p>			
4.art.9	<p>Objetto incentivato: In alternativa: finanziamento primo anno adesione AEnEC / ACT / ENERGO.</p> <p>Modalità incentivo: Una tantum; copertura del costo.</p>			
4.art.10	<p>Objetto incentivato: Realizzazione / migliorie centrali a legna ≥ 200 kW.</p> <p>Modalità incentivo: Una tantum; calcolo in funzione della superficie A<sub>g</sub> servita / % del costo.</p>			
4.art.11	<p>Objetto incentivato: Realizzazione impianti solari termici</p> <p>Modalità incentivo: Una tantum; calcolo in funzione dell'area / tipologia di collettori.</p>			
4.art.12	<p>Objetto incentivato: Costruzione impianti a biomassa vegetale</p> <p>Modalità incentivo: Una tantum; calcolo in funzione dell'efficienza energetica e ambientale.</p>			
4.art.13	<p>Objetto incentivato: Sostituzione impianti risc. elettrici diretti con pompe di calore / teleriscaldamento.</p> <p>Modalità incentivo: Una tantum; forfetario + quota proporzionale a A<sub>g</sub> (m<sup>2</sup>) per nuovi sistemi idraulici.</p>			
4.art.14	<p>Objetto incentivato: Studi / realizzazione di reti di teleriscaldamento.</p> <p>Modalità incentivo: Una tantum; calcolo % costi. Per realizzazione: cumulabili con art. 10.</p>			
4.art.14	<p>Objetto incentivato: Allacciamento edifici a reti di teleriscaldamento.</p> <p>Modalità incentivo: Una tantum; importi in funzione della potenza allacciata.</p>			
4.art.15	<p>Objetto incentivato: Attività comunali in ambito di sensibilizzazione e politica energetica.</p> <p>Modalità incentivo: Una tantum; calcolo % costi.</p>			
5	Decreto Legislativo (17.03.2011) credito quadro 65 mio 2010-2020	Messaggio 6434 (21.12.2010) 30 mio 2011-2015	<a href="http://www.ti.ch/incentivi">www.ti.ch/incentivi</a>	2015
5.art.3	<p>Objetto incentivato: TicinoEnergia - attività informazione, sensibilizzazione, formazione, post-formazione e consulenza.</p> <p>Modalità incentivo: Una tantum; mandato di prestazione.</p>			
6	Teleriscaldamento TERIS	Messaggio 6473 (28.09.2011) 10 mio	<a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunica2ioni/GC/odg-mes/6473.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunica2ioni/GC/odg-mes/6473.htm</a>	2011-2012
6.a	<p>Objetto incentivato: Costruzione rete di teleriscaldamento nel Bellinzonese</p> <p>Modalità incentivo: Una tantum; 5 mio a fondo perso.</p>			
6.a	<p>Objetto incentivato: Costruzione rete di teleriscaldamento nel Bellinzonese</p> <p>Modalità incentivo: Una tantum; 5 mio prestito a interesse zero per 20 anni, restituibile in 30 anni.</p>			

## **2. COSA SI PREVEDE DI FARE NEL PERIODO 2016-2020**

Con la liberazione della seconda tranches di 30 milioni di franchi per il periodo 2016-2020 e delle rimanenze della prima tranches, sarà possibile mantenere attivi i programmi avviati nel 2011 e negli anni seguenti. Saranno inoltre ampliati e sviluppati alcuni aspetti delle tre categorie d'impegno nella politica energetica. Per quanto riguarda il primo settore, efficienza energetica, saranno richieste delle misure più strette in materia di certificazioni di consumo. I criteri per il versamento di un incentivo cantonale ricoprono più punti:

### **Efficienza energetica**

Agli edifici in procinto di risanamento sarà richiesto il certificato CECE ante e post lavori, oltre al risanamento completo dello stabile; all'ottenimento di un certificato Minergie potrà essere versato un bonus ulteriore. Supplementari bonus saranno calcolati in caso di conversione del sistema di riscaldamento dello stabile. Per i nuovi edifici saranno versati degli incentivi in caso di raggiungimento dello standard Minergie-Plus o –ECO; non sarà più sufficiente il modello base (Minergie-A). Sarà comunque riconosciuto anche il certificato CECE di classe AA oppure AB.

### **Produzione di energia termica da fonti rinnovabili**

La produzione di energia termica da fonti rinnovabili, secondo settore, vedrà un miglioramento per due forme di energia: solare termica e del legno. Per la prima fonte saranno incentivate maggiormente le installazioni di impianti. Per la seconda, l'utilizzo del legno in quanto combustibile sarà promosso al fine di utilizzare maggiormente questa risorsa presente abbondantemente nella nostra regione. Sono inoltre previsti degli incentivi per la sostituzione di riscaldamenti elettrici con impianti di energia rinnovabile.

### **Distribuzione di energia termica**

I sostegni proposti con la prima tranches saranno mantenuti: sarà riconosciuto fino al 50% dei costi di realizzazione di studi per reti di teleriscaldamento e fino ad un massimo del 20% per i costi di realizzazione.

### **Informazione, sensibilizzazione. Formazione, postformazione e consulenza**

Per quanto concerne l'informazione, la sensibilizzazione, lo studio e la consulenza in ambito energetico saranno proposti dei programmi promozionali specifici. Maggiore attenzione verrà data ai provvedimenti indiretti della politica energetica comunale, per la sensibilizzazione della popolazione e l'elaborazione di un piano energetico cantonale. Tutti i progetti d'investimento per l'attuazione della politica energetica saranno finanziati con il fondo FER. Per quanto riguarda il mondo delle industrie e del commercio, tutte le misure di riduzione dei consumi saranno sensibilizzate e promosse. Il Cantone accompagnerà le aziende del settore industriale nell'analisi energetica, per poter mettere in luce il potenziale di risparmio che una politica ambientale può apportare anche in termini economici. L'Associazione TicinoEnergia permetterà di coordinare le attività di enti pubblici e privati e allo stesso tempo di integrare quelle delle istituzioni federali, cantonali e comunali. Il rinnovo del mandato di prestazione a TicinoEnergia permetterà di migliorare la comunicazione tra i vari attori e di sviluppare l'orientamento strategico della politica energetica durante il periodo dal 2016 al 2020. Gli ambiti d'azione dell'Associazione riguardano tre linee: l'informazione, la consulenza e la formazione. Informare i diversi enti pubblici attraverso una piattaforma web e il sostegno scolastico permette di costruire delle basi conoscitive, con il fine di incitare all'adozione di scelte responsabili e coerenti sul piano energetico. La consulenza è rivolta principalmente agli utenti finali pubblici e privati che desiderano comprendere quali siano le modalità di sostegno disponibili e quando poterle applicare. La formazione e acquisizione di know-how propone un ampliamento dell'offerta formativa, con una documentazione tecnica nei diversi settori dell'energia e la possibilità di partecipare a moduli pratici come la visita a cantieri.



Nella tabella seguente sono riassunti i programmi di incentivi, così come previsti dal messaggio 7091, evidenziandone i cambiamenti rispetto al quadriennio precedente.

Federali				
N.	Nome e descrizione	Basi Legali / Riferimenti	Informazioni utili	Fino al
1	Programma Edifici (PE)	Legge federale sulla riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> (8.10.1999, art. 10 /23.12.2011, art. 34) e successive modifiche	<a href="http://www.llprogrammaedifici.ch">www.llprogrammaedifici.ch</a>	2019
1.a	<p> Oggetto incentivato: <i>Risanamento energetico dell'involucro termico di edifici esistenti.</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Una tantum; calcolo sulle singole superfici risanate.</i></p>			
2	Rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC / RU)	Ordinanza sull'energia (7.12.1998) e successive modifiche Direttiva sulla RIC (vers. 1.5 del 1.1.2015) e successive modifiche	<a href="http://www.bfe.admin.ch/themen/0061_2/02073/index.html?lang=it">http://www.bfe.admin.ch/themen/0061_2/02073/index.html?lang=it</a>	
2.capit.2a	<p> Oggetto incentivato: <i>RIC</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Ellettricità immessa in rete da impianti: idroelettrici, FV, eolici, geotermici, a biomassa.</i></p> <p> <i>Annuale per 20 anni; calcolo sull'energia immessa in rete.</i></p>			
2.capit.2d	<p> Oggetto incentivato: <i>RU</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Piccoli impianti fotovoltaici.</i></p> <p> <i>Una tantum; calcolo sulla dimensione dell'impianto in kWp.</i></p>			
Cantionali				
3	Fondo per le energie rinnovabili (FER)	Messaggio 6773 (09.04.2013) Regolamento FER (29.04.2014) e successive modifiche	<a href="http://www.ti.ch/fer">www.ti.ch/fer</a>	2015
3.art.4, 30	<p> Oggetto incentivato: <i>Attività comunali in ambito di efficienza e risparmio energetico (dirette o indirette).</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Chiave di riparto tra i Comuni aggiornata almeno ogni 4 anni.</i></p>			
3.art.9-19	<p> Oggetto incentivato: <i>RIC-TI</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Ellettricità immessa in rete da impianti: idroelettrici, FV, eolici, geotermici, a biomassa.</i></p> <p> <i>Annuale per 16 anni; calcolo sull'energia immessa in rete. Cumulabile solo con RU federale.</i></p>			
3.art.20-26	<p> Oggetto incentivato: <i>CU</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Costruzione di impianti allacciati alla rete elettrica: idro, FV, eolici, geot., a biomassa.</i></p> <p> <i>Una tantum; calcolo su kWp (per FV) / % costi investimento riconosciuti (altri impianti).</i></p>			
3.art.27-29	<p> Oggetto incentivato: <i>Progetti di ricerca/consulenza per efficienza e risparmio en. (prevalentem. elettricità).</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Una tantum; calcolo in % del costo.</i></p>			
4	Decreto esecutivo 12.10.2011 e successive modifiche e integrazioni (DE)	Messaggio 7091 (13.05.2015) 30 mio (+ rimanenze 4,5 mio) 2016-2020 Decreto Legislativo (17.03.2011) credito quadro 65 mio 2010-2020	<a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicaz_2020/ioni/GC/odg-mes/7091.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicaz_2020/ioni/GC/odg-mes/7091.htm</a>	2020
4.art.6	<p> Oggetto incentivato: <i>Risanamento energetico edifici con certificazione CECE Plus ≥ C.</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Una tantum; calcolo in % dei sussidi ricevuti dal PE federale. Contributo per spese certificazione.</i></p>			
4.art.6	<p> Oggetto incentivato: <i>Sostituzione impianto risc. fossile o elettrico diretto con pompa di calore / teleriscaldamento.</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Una tantum; importo forfetario cumulato (e vincolato) a quello per risanamento CECE.</i></p>			
4.art.7	<p> Oggetto incentivato: <i>Risanamento energetico edifici con certificazione Minergie-/ECO-/A-/P.</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Una tantum; calcolo su superficie di riferimento energetico (A<sub>r</sub>); cumulabile con art.6.</i></p>			
4.art.8	<p> Oggetto incentivato: <i>Nuovi edifici con certificazione Minergie-P-/ECO-/A o con certificazione CECE AA / AB</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Una tantum; calcolo su superficie di riferimento energetico (A<sub>r</sub>).</i></p>			
4.art.9	<p> Oggetto incentivato: <i>Analisi energetica o riduzione CO<sub>2</sub> per grandi consumatori/piccole-medie imprese.</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Una tantum; calcolo in % del costo.</i></p>			
4.art.9	<p> Oggetto incentivato: <i>In alternativa: finanziamento primo anno adesione AEnEC / ACT / ENERGO.</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Una tantum; copertura del costo.</i></p>			
4.art.10	<p> Oggetto incentivato: <i>Realizzazione / miglie centrali a legna ≥ 200 kW.</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Una tantum; calcolo in funzione della superficie A<sub>r</sub> servita / % del costo.</i></p>			
4.art.11	<p> Oggetto incentivato: <i>Realizzazione impianti solari termici</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Una tantum; calcolo in funzione dell'area / tipologia di collettori.</i></p>			
4.art.12	<p> Oggetto incentivato: <i>Costruzione impianti a biomassa vegetale</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Una tantum; calcolo in funzione dell'efficienza energetica e ambientale.</i></p>			
4.art.13	<p> Oggetto incentivato: <i>Sostituzione impianti risc. elettrici diretti con pompe di calore / teleriscaldamento.</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Una tantum; forfetaria + quota proporzionale a A<sub>r</sub> (m<sup>2</sup>) per nuovi sistemi idraulici.</i></p>			
4.art.14	<p> Oggetto incentivato: <i>Studi / realizzazione di reti di teleriscaldamento.</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Una tantum; calcolo % costi. Per realizzazione: cumulabili con art. 10.</i></p>			
4.art.14	<p> Oggetto incentivato: <i>Allacciamento edifici a reti di teleriscaldamento.</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Una tantum; importi in funzione della potenza allacciata; calcolo in % del costo di allacciamento.</i></p>			
4.art.15	<p> Oggetto incentivato: <i>Attività comunali in ambito di sensibilizzazione e politica energetica.</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Una tantum; calcolo % costi.</i></p>			
5	Decreto Legislativo (17.03.2011) credito quadro 65 mio 2010-2020	Messaggio 6434 (21.12.2010) 30 mio 2011-2015	<a href="http://www.ti.ch/incentivi">www.ti.ch/incentivi</a>	2015
5.art.3	<p> Oggetto incentivato: <i>TicinoEnergia - attività informazione, sensibilizzazione, formazione, post-formazione e consulenza.</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Una tantum; mandato di prestazione.</i></p>			
6	Teleriscaldamento TERIS	Messaggio 6473 (28.09.2011) 10 mio	<a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicaz_2011-2012/ioni/GC/odg-mes/6473.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicaz_2011-2012/ioni/GC/odg-mes/6473.htm</a>	2011-2012
6.a	<p> Oggetto incentivato: <i>Costruzione rete di teleriscaldamento nel Bellinzese</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Una tantum; 5 mio a fondo perso.</i></p>			
6.a	<p> Oggetto incentivato: <i>Costruzione rete di teleriscaldamento nel Bellinzese</i></p> <p> Modalità incentivo: <i>Una tantum; 5 mio prestito a interesse zero per 20 anni, restituibile in 30 anni.</i></p>			



### **3. AUDIZIONI CON GLI ATTORI COINVOLTI DAL TEMA DEGLI INCENTIVI**

Al fine di poter avere una visione ad ampio raggio sul programma di incentivi, la commissione ha sentito il Consigliere di Stato on. Zali e i suoi collaboratori.

Per completare questo rapporto con osservazioni, proposte e critiche costruttive, i due relatori sono entrati in contatto con i vari attori direttamente coinvolti. Infatti, si sono tenuti degli incontri, rispettivamente degli scambi di corrispondenza, con rappresentanti dei settori seguenti:

- edilizia e artigianato (tra cui la società svizzera degli impresari costruttori – SSIC);
- aziende produttrici e distributrici di energia elettrica;
- aziende produttrici e distributrici di calore;
- associazioni attive nel settore dell'energia (tra cui SvizzeraEnergia).

Di seguito le impressioni, critiche, suggestioni e domande raccolte che per semplicità riporteremo in cinque categorie: osservazioni generali, formazione, procedure, finanziamento e aspetti tecnico-formali. Le discussioni si sono evidentemente sviluppate prevalentemente sul tema legato agli incentivi, ma non sono mancati spunti su altre problematiche che, se anche solo marginalmente di pertinenza del messaggio n. 7091, sono state integrate nel presente rapporto.

#### **3.1 Osservazioni generali**

- Per quanto riguarda i criteri per la concessione degli incentivi nell'ambito della seconda tranche del credito quadro in questione, si ritiene opportuno apportare unicamente le modifiche che sono veramente necessarie (p.es. per provvedimenti che diventano obbligatori e non sono più facoltativi, quindi che di principio non possono più essere sovvenzionati). In effetti ogni modifica richiede un certo tempo prima che sia veramente recepita dal mercato (committenti e professionisti del settore), ciò che implica un certo "tempo morto". Inoltre per gli investitori è importante contare su condizioni relativamente stabili nel tempo.
- La formazione dei vari attori coinvolti nella promozione degli incentivi e più in generale della sostenibilità energetica è considerata un elemento essenziale perché si tratta di un canale diretto per promuovere la contropartita agli ulteriori oneri legati alla tassa federale sul CO<sub>2</sub> e alla LA-LAEI che ha toccato le aziende.
- Come nel credito precedente, un'attenzione particolare viene data al ruolo dei Comuni, che possono veramente assumere una funzione esemplare, in particolare a livello di efficienza energetica e di progressivo aumento della quota parte di vettori rinnovabili indigeni nella copertura dei loro fabbisogni energetici (parco immobiliare, infrastrutture, mobilità, ecc.).
- Per aumentare ulteriormente la credibilità e la coerenza di questa strategia, è lecito pretendere che pure il Cantone rafforzi questo ruolo di utente, gestore e committente esemplare. Negli ultimi anni i Comuni stanno infatti dimostrando di assumere in pieno questo ruolo, e la necessità di giustificare le loro attività in ambito energetico per poter ottenere i mezzi del FER rafforzerà questa tendenza. Bisognerà però evitare di creare una situazione in cui i Comuni (a cui nei prossimi anni probabilmente verranno a mancare dei mezzi a causa dell'attribuzione di nuovi compiti da parte del Cantone) non saranno più nella possibilità di realizzare interventi concreti data la mancanza di mezzi finanziari, limitandosi così a interventi "cosmetici".

- In generale si ritiene che le regole di certificazione sono numerose e di difficile comprensione, inoltre sono complesse anche le possibilità di sussidiamento, sia a livello cantonale che federale, e per gli attori come per i fruitori degli incentivi manca quindi una chiara visione di insieme.
- Attribuzione dei mezzi del nuovo credito, in riferimento alle proposte nell'allegato al M7091: negli indirizzi citati nel Cap. 1 dell'allegato al messaggio 7091 (e con gli importi previsti per i quattro settori principali) viene espresso un grande potenziale di aumento di efficienza energetica in particolare nel parco immobiliare esistente.
- La difficoltà a far sì che tale potenziale venga effettivamente sfruttato non è però legata unicamente ad aspetti di economicità, parzialmente influenzabili con aiuti finanziari diretti, ma anche ad altri aspetti, tra i quali l'attuale relativamente scarsa motivazione ad intraprendere interventi di ammodernamento energetico in edifici di reddito (malgrado vi sia il principio che una parte dell'investimento possa essere ribaltato sugli inquilini dell'edificio). In parallelo agli aiuti finanziari andrebbero dunque studiati provvedimenti che migliorano questa situazione (ulteriori vantaggi a livello di deduzioni fiscali? Semplificazioni dell'iter procedurale?).
- Produzione di energia termica da fonti rinnovabili (Cap. 6.2 e 6.2.8 M7091): oltre ad incentivi per il passaggio dal riscaldamento elettrico all'allacciamento ad un teleriscaldamento o per la posa di una pompa di calore, è ritenuto ragionevole, per parità di trattamento, prevedere tali aiuti anche per chi decide di passare ad un sistema di riscaldamento a legna (per il singolo edificio). In effetti, in una parte degli edifici esistenti riscaldati elettricamente la variante "teleriscaldamento" non è applicabile in quanto o non c'è o non è previsto alcun teleriscaldamento e la variante "pompa di calore" non è la più interessante, in particolare in edifici poco efficienti e nei nuclei, dove la geotermia è difficilmente applicabile, la falda non c'è o non è utilizzabile e la posa di pompe di calore aria/acqua (che sfruttano il calore dell'acqua) pone a volte problemi di rumori fastidiosi (pur se nei limiti di legge). In questi casi, la sostituzione del riscaldamento elettrico con un sistema di riscaldamento centralizzato a legna (p.es. caldaia a pellet o caldaia a caricamento manuale), se quest'ultimo è di elevata qualità (vedi marchi di qualità specifici a livello svizzero), è sensata anche dal punto di vista della politica energetica, anche se non necessariamente ha una rilevanza per la politica forestale cantonale. Questa proposta è difendibile anche dal punto di vista della qualità dell'aria, purché vengano sostenuti solamente prodotti di alta qualità, con emissioni inferiori al minimo di legge (vedi p.es. marchio di qualità Energia legno Svizzera).

Parimenti facendo riferimento ai grandi consumatori che più impattano sull'ambiente varrebbe la pena prendere in considerazione incentivi per chi si orienta verso vettori energetici – seppur di transizione – più ecologici, moderni e puliti come il gas naturale liquefatto per riscaldare i locali e per i processi produttivi.

In quest'ottica, senza aumentare la quota parte dei mezzi finanziari, si propone la possibilità di estendere gli aiuti anche a chi sostituisce un riscaldamento elettrico con un sistema di riscaldamento centrale a legna (in pezzi, in pellet, ecc.) o a gas naturale liquefatto.

### 3.2 Formazione

- Le imprese di costruzione, gli architetti, gli artigiani ed in particolare le imprese generali possono giocare un ruolo importante nell'ambito delle costruzioni sostenibili ed energeticamente efficienti in ambito abitativo. Perciò queste ultime vanno maggiormente coinvolte (informate e sensibilizzate) sulle possibilità di finanziamento

tramite incentivi. In questo senso ci si attende un loro maggiore coinvolgimento attraverso le attività svolte e promosse da TicinoEnergia.

- Oltre alla formazione a favore delle imprese, si ritiene di fondamentale importanza il coinvolgimento degli enti locali. In quest'ottica la sensibilizzazione e la formazione per gli enti locali andrebbero maggiormente incentivate. Vi sono già dei corsi previsti su altri temi per i segretari comunali, si potrebbe quindi facilmente aggiungere dei moduli di formazione "obbligatoria" anche sul tema degli incentivi. Sarebbe inoltre auspicabile che, sulla base della formazione ricevuta, gli enti locali si attivino per verificare i tipi di vettori presenti nelle diverse case e industrie presenti sul territorio comunale, con il fine di sensibilizzare i proprietari e spingerli alla riflessione su tempi e modalità per passare ad un altro vettore energetico, informandoli evidentemente anche sulle possibilità di finanziamento tramite incentivi.
- È chiaramente riconosciuto che sono gli enti locali i primi ad essere in contatto con i cittadini. Previa una formazione adeguata dei responsabili tecnici, si potrebbe ipotizzare un'azione di sensibilizzazione mirata verso quei cittadini che vivono in abitazioni prossime a necessità di ristrutturazione.
- Si denota una formazione deficitaria per gli addetti ai lavori ed il ruolo di TicinoEnergia risulta poco conosciuto. In effetti, molte sembrano essere le difficoltà per capire quali incentivi si possano ottenere a dipendenza del tipo di intervento. Essendo costretti a far capo a consulenti esterni, parte degli incentivi ricevuti vanno così utilizzati per gli onorari degli stessi.

### **3.3 Procedure**

- La burocrazia va migliorata, snellita, in quanto spesso si richiede troppa carta (moduli, documenti da compilare, ecc.) per l'ottenimento degli incentivi. In particolare ci si riferisce agli incentivi relativi a involucri/cappotti.
- L'iter burocratico per l'ottenimento degli incentivi risulta piuttosto complicato e crea una certa insicurezza agli occhi dell'istante. Il cambiamento, l'aggiornamento, del tipo di incentivi crea confusione per chi sta risanando/edificando uno stabile. Spesso le regole non sono chiare, per esempio per quanto attiene al momento e al tipo di incentivi che valgono per un determinato intervento. Una possibile soluzione è costituita dalla realizzazione di un formulario online per la richiesta degli incentivi, con annessa una linea guida.

### **3.4 Finanziamento**

- Al fine di favorire gli investimenti è auspicabile che i finanziamenti tramite incentivi possano essere utilizzati come capitale proprio (o la promessa da parte dell'ufficio responsabile) a favore dell'istante. Certo, non si tratta di cifre determinanti per la decisione o meno di procedere ad un risanamento o ad una nuova edificazione, tuttavia potrebbe risultare uno dei fattori che spinge il privato a optare per un investimento immobiliare più sostenibile.
- È ritenuto positivo il fatto di essere passati da un importo fisso (CHF 3'000) ad importi diversificati in funzione della potenza richiesta. L'incentivo previsto per impianti da 150 a 300 kW (che corrisponde ad esempio ad una palazzina di alcuni appartamenti) appare forse insufficiente. Andrebbe monitorata la situazione per eventualmente adattare gli incentivi in funzione della potenza richiesta.

- Si ritiene inoltre che l'applicazione del RUE n sia piuttosto problematica, soprattutto per ciò che riguarda gli elevati standard richiesti, che sono spesso legati ad importanti investimenti.
- È stato sottolineato come di fatto, oltre agli incentivi, vi sia un ulteriore “aiuto” agli investimenti, costituito dal fatto che l'investimento in ambito energetico può essere dedotto fiscalmente.
- I progetti di risanamento energetico dovrebbero godere di uno statuto particolare per ciò che riguarda i valori di stima. In effetti, dopo un risanamento il valore dell'oggetto aumenta considerevolmente, andando così a generare più tasse, annullando di fatto (o diminuendo in misura importante) l'aiuto ottenuto tramite gli incentivi.
- Andrebbero previsti anche incentivi per industrie che dispongono di grandi superfici (tetti) per indurle ad affittarle a terzi con l'obiettivo di stimolare ulteriormente la realizzazione di impianti fotovoltaici.

### 3.5 Aspetti tecnico-formali

- Un altro tema delicato è quello relativo a chi usufruirà in ultima istanza degli incentivi, in particolare quando essi sono utilizzati per l'acquisto di pannelli fotovoltaici. È auspicabile infatti che gli stessi vengano erogati solo dietro conferma da parte dell'istante che il materiale verrà acquisito in Svizzera. Anche dal mondo degli imprenditori giunge la critica sul fatto che gli incentivi vengono erogati anche se in seguito il materiale (si pensa in particolare ai pannelli fotovoltaici) viene acquistato all'estero. Manca un meccanismo di controllo sicuro per questo tipo di abusi.
- Andrebbero previsti gli incentivi anche per risanamenti di sistemi di riscaldamento a gasolio, e non solo per quelli elettrici. Per esempio per il passaggio dei grandi consumatori dall'olio combustibile al gas naturale liquefatto, che risulta molto meno inquinante, con maggiore potere calorifico e più conveniente.
- Vi è grande difficoltà ad ottenere licenze per nuovi impianti ad aria condizionata. Occorre capire in che misura questi impianti siano promossi o rallentati dall'ente pubblico.
- È salutato positivamente il riutilizzo di energia prodotta, ancor di più nel caso in cui l'energia prodotta in eccesso può essere stoccata “in casa”. Si ritiene che per taluni tipi di edifici dal RUE n viene richiesto uno standard energetico troppo elevato (si pensi alle scuole dell'infanzia o alle scuole in generale, edifici questi “abitati” solo alcune ore al giorno). Lo stesso discorso vale per la durata di vita (Nutzungsdauer) degli stabili, valutata oggettivamente in circa 25 anni ma si richiede uno standard per una durata di vita di 50 anni.
- Numerosi attori sentiti hanno messo in dubbio la correttezza di discriminare tra privato e pubblico considerando che i maggiori beneficiari di incentivi sono aziende parastatali (AET, AIL, AMB, SES, TERIS, ecc...)
- Occorre chiarire meglio alcuni aspetti formali degli investimenti fotovoltaici. Per esempio nel caso in cui un proprietario di una palazzina realizzasse un impianto fotovoltaico, esiste l'obbligo di utilizzare gli incentivi a favore dei locatari ?
- Fotovoltaico – tariffa per la ripresa della corrente immessa in rete: anche se non è oggetto del messaggio in questione, è importante osservare che attualmente la tariffa applicata per la ripresa dell'esubero di corrente immessa in rete dagli impianti



fotovoltaici si basa in genere sulla raccomandazione della Confederazione (che fa riferimento al prezzo dell'energia in quel punto), ma risulta essere molto bassa rispetto alla tariffa "equivalente" (tasse incluse) che gli utenti pagano per la corrente acquistata dall'azienda elettrica del posto. Non c'è inoltre alcuna garanzia sulla stabilità di tale tariffa nel tempo, ciò che rende difficile calcolare l'economicità in modo attendibile. Per favorire il fotovoltaico andrebbe corrisposta un tariffa non troppo penalizzante per l'esubero messo in rete. Altrimenti il "rischio" è che si scoraggino i privati a realizzare tali impianti (a parte i casi, come in determinate industrie e commerci, dove quasi il totale della produzione viene consumato sul posto).

- Da prime informazioni ricevute dagli enti smaltitori, risultano problemi (e alti costi) per lo smaltimento dei pannelli solari in quanto contengono materiali "delicati". Per la gestione del riciclaggio dei pannelli solari esiste un'associazione chiamata PV CYCLE (<http://www.pvcycle.org/switzerland/>), il cui obiettivo è quello di garantire, per i produttori che ne aderiscono (e sembrano essere la grande maggioranza) lo smaltimento dei moduli a fine vita. Il principio di fondo è lo stesso di quello applicato per lo smaltimento degli elettrodomestici. Chi aderisce a PV CYCLE paga pochi cts/Euro al Wp e si "assicura" che a fine vita qualcuno ritiri gratuitamente i moduli per lo smaltimento. In Ticino vi sono delle ditte che si stanno attivando per ottenere l'abilitazione allo smaltimento dei moduli, ma al momento non vi è ancora nessuna ditta abilitata.

### **3.6 Focus su TERIS**

#### ***Procedure***

ACR non ha mai fatto capo agli incentivi in quanto già beneficiario della RIC Federale per l'energia elettrica prodotta dall'impianto.

TERIS ha fatto capo agli incentivi nel primo quadriennio (5 milioni CHF di contributo a fondo perso e 5 milioni CHF quale prestito a interesse zero per un periodo di 20 anni, restituibile entro 30 anni) per la realizzazione dell'impianto. Per il secondo quadriennio non sono previsti ulteriori incentivi per TERIS.

In alcuni casi si sono riscontrati problemi in quanto la realizzazione dell'allacciamento è avvenuta prima della concessione della licenza edilizia. L'utente decide di fatto di allacciarsi alla rete all'ultimo momento. Si ricorda che alla licenza edilizia va allegato il contratto con TERIS quindi, sebbene la risposta del Cantone sia normalmente abbastanza celere, in casi di ritardo l'allacciamento viene realizzato prima della concessione della licenza edilizia. In questi casi, a quanto risulta, l'incentivo è comunque stato versato, ma più tardi. Quest'ultimo aspetto andrebbe coordinato con ancor maggior efficienza.

Per il cambiamento di vettore energetico (ad esempio dal gasolio al teleriscaldamento), ci si chiede se è davvero necessaria l'elaborazione di una domanda di costruzione. Una semplice notifica potrebbe essere sufficiente.

#### ***Finanziamento***

Ci si chiede se le cifre previste per gli incentivi sul teleriscaldamento per il prossimo quadriennio (4 mio di CHF) siano sufficienti, questo in ragione del fatto che attualmente sono in fase di realizzazione diverse reti nuove (come ad esempio a Losone). Infatti, a proposito di teleriscaldamento si constata che rispetto al credito quadro del primo periodo, il travaso di fondi destinati alle varie attività è maggiore per la distribuzione di energia (leggi teleriscaldamento) dove da 5 mio passiamo a 4 mio di CHF (diminuzione del 20%). Considerando che in questo secondo periodo di incentivazione fino al 2020 verosimilmente (secondo quel che sentiamo da altri attori all'infuori di calore) ci sarà un aumento di impianti di teleriscaldamento rispetto al periodo precedente, rischiamo un esaurimento dei fondi anzitempo.

### 3.7 Focus su Ticino Energia

Come si evince dal messaggio n. 7091, l'Associazione TicinoEnergia è nata il 13 settembre 2008 su iniziativa dell'autorità cantonale, con lo scopo di promuovere l'impiego razionale dell'energia e l'utilizzo delle energie rinnovabili sul territorio, supportando con misure concrete il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Confederazione e dal Cantone in materia di energia.

In base alle informazioni forniteci da Giovanni Bernasconi (Presidente di TicinoEnergia e capo della Sezione della protezione dell'aria dell'acqua e del suolo), le attività svolte in questi anni possono essere riassunte come segue.

- Realizzazione di una piattaforma web con le principali informazioni in ambito energetico
- Organizzazione di serate informative offerte ai Comuni e rivolte a tutti gli abitanti
- Organizzazione di serate informative con la Camera Ticinese dell'Economia Fondiaria (CATEF)
- Diverse pubblicazioni informative, fra le quali panoramiche nell'ambito degli incentivi
- Programmi didattici per scuole medie ed elementari, in collaborazione con SUPSI
- Supporto specifico all'insegnamento nelle scuole superiori
- Partecipazione a fiere, manifestazioni e seminari
- Servizio gratuito di consulenza orientativa
- Traduzione di documentazione tecnica (norme SIA, MoPEC 2014) in collaborazione con l'UFE e l'EnDK
- Pubblicazioni di "best-practice" a scopo informativo e didattico per professionisti
- Corsi in cantiere per professionisti
- 2 corsi CAS sul tema dell'energia nell'edificio, in collaborazione con SUPSI e SIA
- Postformazione "Solarteur" per professionisti installatori delle energie rinnovabili, in collaborazione col CPT
- Aggiornamenti tematici specifici per professionisti (ad es. "Incentivi per il fotovoltaico"), in collaborazione con l'UACER e l'UE
- Gestione regionale del "Programma PMI", in collaborazione con UFE e Öbu
- Gestione regionale della Rete Svizzera per l'efficienza delle risorse "Reffnet.ch", grazie all'aggiudicazione di un concorso indetto dall'UFAM
- Promozione della partecipazione degli attori del settore attraverso workshop tematici, allo scopo di elaborare spunti di riflessione e costruttive proposte di miglioramento
- Consulenza tecnica per il Cantone per progetti di ricerca e consulenza nell'ambito del FER
- Consulenza tecnica per la piattaforma tematica Cleantech, istituita nell'ambito delle Nuove Politiche Regionali, promuovendo l'accessibilità sul territorio a programmi sostenuti finanziariamente a livello federale
- Studi specifici quali "NavigA!", per una navigazione lacuale efficiente e di qualità, in collaborazione con l'ERS-LVM
- Sviluppo di strumenti nell'ambito del Controllo cantieri, in collaborazione con la SUPSI

Nel gennaio del 2012, sulla base del decreto Legislativo (art. 3, cpv. 2) relativo al messaggio n. 6434, è stato sottoscritto un mandato di prestazione con il Cantone per dare una nuova struttura organizzativa a TicinoEnergia, composta da una direzione, un segretariato amministrativo e un segretariato tecnico-promozionale.

Sulla base dei commenti dei vari esperti sentiti, il ruolo di TicinoEnergia è ritenuto importante per coordinare le varie attività di informazione e sensibilizzazione e formazione. Ciò naturalmente non impedisce che vi siano altri attori che si occupano di informazione e consulenza (per esempio a livello di programmi federali). TicinoEnergia deve nel limite del possibile coordinare tali attività e occuparsi di consulenza per quegli ambiti e quei settori dove non esistono altre offerte (di privati o di altre organizzazioni) o dove tali offerte sono incomplete. In generale il principio deve essere quello di promuovere attività pilota (spinta iniziale) per poi trasmettere il sapere e favorire la crescita (di competenze, di esperienze, ecc.) degli attori del mercato, sempre che questi siano disposti e interessati a svolgere tali attività. In base ai pareri degli esperti è stato riconosciuto che in generale il Ticino, anche grazie a TicinoEnergia e al suo ruolo, può vantare un ottimo livello per quanto riguarda il lavoro di sensibilizzazione e informazione costante e coerente per l'efficienza energetica e l'uso di fonti rinnovabili.

Tuttavia, le critiche costruttive e le proposte di miglioramento – come si è potuto leggere nel resoconto dei vari incontri – non mancano e quindi la Commissione raccomanda all'autorità di prendere nota delle critiche summenzionate e al contempo propone di rendere noto un piano d'azione di TicinoEnergia per avere sotto controllo l'orientamento strategico di questa associazione nonché un rapporto sulle attività passate. È importante che entrambi i documenti siano messi anche a disposizione della Commissione speciale energia.

#### **4. RACCOMANDAZIONI ED EMENDAMENTI**

- Si raccomanda di sostenere i Comuni affinché possano assumere una funzione esemplare, in particolare a livello di efficienza energetica e di progressivo aumento della quota parte di vettori rinnovabili indigeni nella copertura dei loro fabbisogni energetici (parco immobiliare, infrastrutture, mobilità, ecc.). Si raccomanda quindi di incentivare la sensibilizzazione e la formazione per gli enti locali. Sarebbe inoltre auspicabile che, sulla base della formazione ricevuta, gli enti locali si attivino per verificare i tipi di vettori presenti nelle diverse case e industrie presenti sul territorio comunale, con il fine di sensibilizzare i proprietari e spingerli alla riflessione su tempi e modalità per passare ad un altro vettore energetico, informandoli evidentemente anche sulle possibilità di finanziamento tramite incentivi. Particolare attenzione andrà posta soprattutto nei confronti di quei cittadini che vivono in abitazioni prossime a necessità di ristrutturazione.
- Si raccomanda di coinvolgere maggiormente (informare e sensibilizzare) le imprese di costruzione, gli architetti, gli artigiani ed in particolare le imprese generali sulle possibilità di finanziamento tramite incentivi. In questo senso ci si attende un loro maggiore coinvolgimento attraverso le attività svolte e promosse da TicinoEnergia.
- Si raccomanda che il Cantone rafforzi il proprio ruolo quale utente, gestore e committente esemplare.
- Si raccomanda di semplificare e rendere più fruibili le numerose regole di certificazione e le possibilità di sussidiamento ritenute di difficile comprensione.
- Si raccomanda di incentivare il passaggio da riscaldamento elettrico o ad olio combustibile all'allacciamento ad un teleriscaldamento o alla posa di una pompa di calore. È poi ritenuto ragionevole, per parità di trattamento, prevedere tali aiuti anche per chi decide di passare ad un sistema di riscaldamento a legna (in pezzi, in pellet, ecc.) o a gas e/o gas naturale liquefatto. Ciò perché questi vettori di transizione

risultano comunque molto meno inquinanti, con maggiore potere calorifico e più convenienti.

- Per Ticino Energia si raccomanda all'autorità di prendere nota delle critiche summenzionate e al contempo propone di rendere noto un piano d'azione di TicinoEnergia per avere sotto controllo l'orientamento strategico di questa associazione nonché un rapporto sulle attività passate. È importante che entrambi i documenti siano messi anche a disposizione della Commissione speciale energia. Inoltre, nel contesto del possibile mandato di prestazione attribuito dal Consiglio di Stato si raccomanda una verifica sistematica delle risorse finanziarie a disposizione di TicinoEnergia per evitare sprechi.

## **EMENDAMENTI**

### **Art. 1 cpv. 1**

<sup>1</sup>È approvata la seconda tranches di fr. 30'000'000.- per il periodo 2016-2020, del credito quadro complessivo, per il periodo 2011-2020, di fr. 65'000'000.- in conformità al decreto legislativo del 17 marzo 2011 concernente l'attuazione di una politica energetica integrata attraverso un programma di incentivi per l'impiego parsimonioso e razionale dell'energia (efficienza energetica), la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti indigene rinnovabili, **l'uso di vettori energetici di transizione più puliti e sostenibili per i grandi consumatori ubicati nelle zone periferiche** e la distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento, nonché attraverso il sostegno e la promozione della formazione, della postformazione e della consulenza nel settore dell'energia.

Giustificazione: con questo emendamento si vuole spingere affinché soprattutto i grandi consumatori (pensando in particolare ai processi produttivi) ubicati nelle zone periferiche possano far capo a incentivi anche per risanamenti di sistemi di riscaldamento a gasolio, e non solo per quelli elettrici. L'obiettivo ultimo è quello di ridurre in maniera importante e mirata la riduzione di emissione di CO<sub>2</sub>. Per esempio per il passaggio dei grandi consumatori dall'olio combustibile al gas (e gas naturale liquefatto), che risulta molto meno inquinante (infatti, la tassa sul CO<sub>2</sub> per l'olio da riscaldamento dal 01.01.2016 ammonterà a fr. 222.60 per 1'000 litri a 15° C, mentre per il gas naturale liquefatto ammonta a fr. 97.40 per 1'000 litri a 15° C), con maggiore potere calorifico e più conveniente. Infatti, le aziende ubicate nelle zone periferiche sono discriminate rispetto ad altre aziende visto che queste ultime hanno maggiori opzioni nella scelta dei vettori energetici pensando alle reti di teleriscaldamento, all'allacciamento al gas o altro.

Ciò peraltro è in linea con il Piano energetico cantonale (P.10 Gas - include Rete di distribuzione del gas, ex Settore D.2, base legale: Legge sull'energia dell'8 febbraio 1994, art. 8, Messaggio concernente la modifica della legge sull'energia).

### **Art. 3 cpv. 2**

<sup>2</sup>Per l'attuazione dei compiti di informazione, sensibilizzazione, consulenza, formazione e postformazione nel settore dell'energia, il Consiglio di Stato può attribuire un mandato di prestazione all'Associazione TicinoEnergia. **Essa dovrà fornire un rendiconto tecnico e finanziario delle attività al Consiglio di Stato e al Gran Consiglio.**

Giustificazione: con questo emendamento si vuole rendere le attività – su mandato del Consiglio di Stato e previste dal Decreto – più trasparenti fornendo alla Commissione speciale energia un rapporto sulle attività svolte e sui mandati attribuiti a privati nonché un rendiconto finanziario (bilancio e conto economico) di cui possa prendere conoscenza.



## **5. CONCLUSIONI**

Con le considerazioni espresse nel rapporto e le modifiche proposte, la Commissione speciale energia invita il Gran Consiglio ad approvare il messaggio n. 7091 del Consiglio di Stato.

Per la Commissione speciale energia:

Marco Passalia e Graziano Crugnola, relatori  
Badasci - Bang - Bignasca (con riserva) - Garzoli -  
Jelmini - Käppeli - Kappenberger - Maggi (con riserva) -  
Peduzzi - Ramsauer (con riserva) - Sanvido -  
Schnellmann - Storni (con riserva) - Terraneo

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

**concernente l'approvazione della seconda tranche di fr. 30'000'000.- del credito quadro complessivo, per il periodo 2011-2020, di fr. 65'000'000.-, in conformità al decreto legislativo del 17 marzo 2011 concernente l'attuazione di una politica energetica integrata attraverso un programma di incentivi per l'impiego parsimonioso e razionale dell'energia (efficienza energetica), la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti indigene rinnovabili e la distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento, nonché attraverso il sostegno e la promozione della formazione, della postformazione e della consulenza nel settore dell'energia**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 13 maggio 2015 n. 7091 del Consiglio di Stato,
- visto il rapporto 12 gennaio 2016 n. 7091 R della Commissione speciale energia,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

<sup>1</sup>È approvata la seconda tranche di fr. 30'000'000.- per il periodo 2016-2020, del credito quadro complessivo, per il periodo 2011-2020, di fr. 65'000'000.- in conformità al decreto legislativo del 17 marzo 2011 concernente l'attuazione di una politica energetica integrata attraverso un programma di incentivi per l'impiego parsimonioso e razionale dell'energia (efficienza energetica), la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti indigene rinnovabili, **l'uso di vettori energetici di transizione più puliti e sostenibili per i grandi consumatori ubicati nelle zone periferiche** e la distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento, nonché attraverso il sostegno e la promozione della formazione, della postformazione e della consulenza nel settore dell'energia.

<sup>2</sup>Le rimanenze della prima tranche approvata con decreto legislativo del 17 marzo 2011 (art. 1) sono riportate sul periodo 2016-2020 in modo da raggiungere l'importo complessivo di fr. 65'000'000.- sul periodo 2011-2020.

### **Articolo 2**

Il Consiglio di Stato ripartisce il credito quadro in crediti d'impegno in funzione delle esigenze del programma d'incentivi.

### **Articolo 3**

<sup>1</sup>Il Consiglio di Stato fissa, mediante decreto esecutivo, i criteri per la determinazione dei sussidi.

<sup>2</sup>Per l'attuazione dei compiti di informazione, sensibilizzazione, consulenza, formazione e postformazione nel settore dell'energia, il Consiglio di Stato può attribuire un mandato di prestazione all'Associazione TicinoEnergia. **Essa dovrà fornire un rendiconto tecnico e finanziario delle attività al Consiglio di Stato e al Gran Consiglio.**

#### **Articolo 4**

Il Consiglio di Stato presenta annualmente un rapporto comprendente il rendiconto delle misure di promozione intraprese e l'analisi sui risultati ottenuti e la loro efficacia.

#### **Articolo 5**

<sup>1</sup>Il credito è iscritto al conto investimenti del Dipartimento del territorio, Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo.

<sup>2</sup>I contributi federali saranno accreditati alla corrispondente voce d'entrata.

#### **Articolo 6**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.